

Riscontrati sintomi di deprivazione in neonati esposti in utero agli antidepressivi SSRI

La più importante agenzia mondiale di notizie mediche sul web dalla sua mailing "Medscape Psychiatry" informa:

New York (Reuters Health) - Una nuova ricerca evidenzia che i neonati che sono stati esposti in utero agli "inibitori selettivi della ricaptazione di serotonina" (SSRI) [ndt: sono gli antidepressivi di ultima generazione: Prozac, Zoloft, Paxil, Wellbutrin, Celexa, Remeron, Effexor, etc] sono a rischio di sviluppare la "sindrome di astinenza neonatale" (NAS), un disordine per dismissione di farmaci caratterizzato da pianti con grida molto acute, tremori, sonno disturbato.

L'esposizione del feto ai farmaci SSRI è stata messa in correlazione a importanti malformazioni congenite, ma qui c'è una grossa evidenza che sia anche collegata alla Sindrome di Astinenza Neonatale (NAS), rilevano il ricercatore anziano Dr. Gil Klinger ed i colleghi, dello Schneider Children's Medical Center of Israel.

Nello studio presentato, sono stato comparati i sintomi della NAS di 60 infanti appena nati con prolungata esposizione in utero agli SSRI, rispetto altrettanti 60 simili infanti senza esposizione. I sintomi sono stati rilevati usando una misura standard chiamata "Finnegan score": da 0 a 3 è normale (non NAS), da 4 a 7 c'è una moderata NAS, da 8 e più c'è una grave NAS.

I risultati della ricerca sono apparsi negli "Archives of Pediatrics and Adolescent Medicine".

Nel gruppo degli esposti agli SSRI, 8 neonati hanno mostrato una grave NAS, 10 una moderata NAS. Invece tutti quelli del gruppo dei non-esposti hanno mostrato normalità non NAS. I sintomi più gravi del NAS sono apparsi in media dentro due giorni dalla nascita, ma in alcuni casi il massimo è stato raggiunto solo dopo quattro giorni.

"I neonati esposti agli SSRI, debbono essere accuratamente monitorati dopo la nascita usando un protocollo standard per un minimo di 48 ore - avvertono gli autori - e seguire gli infanti esposti, specialmente quelli che hanno sviluppato sintomi gravi, è necessario per assestare gli effetti a lungo termine della esposizione prolungata agli SSRI"

Arch Pediatr Adolesc Med 2006;160:173-176.

(fonte: www.medscape.com)